

LA RISCOPERTA

Fidanzate alla prova, un catalogo che ricorda le agenzie di incontri

Il romanzo è firmato da Friedrich August Schulze, prolifico autore tedesco a cavallo tra '700 e '800. L'editore Marietti 1820 oggi lo riscatta dal dimenticatoio

Marta Herzbruch

È benemerita l'abilità delle piccole case editrici di scoprire e proporre autori poco noti o dimenticati. Questo è il caso di Friedrich August Schulze, meglio conosciuto come Friedrich Laun (Dresda 1770-1849), prolifico romanziere tedesco, autore a cavallo tra '700 e '800 di romanzi e racconti che all'epoca erano molto popolari, come "Der Mann auf Freiersfüßen" (1800). Tra il 1811 e il 1815 pubblicò assieme a Johann August Apel un'antologia intitolata "Das Gespensterbuch" (Il libro dei fantasmi) che ebbe un notevole influsso nella diffusione del genere gotico e ispirò autori del calibro di Mary Shelley, Shelley, Byron e John Polidori, ma anche libretti d'opera come "Il Franco Cacciatore" di Carl Maria von Weber (quest'antologia è stata recentemente riproposta in inglese su Kindle col titolo "Fantasmagoriana - Selected Tales of the Dead").

Da una diversa serie di racconti è invece tratto il romanzo breve "Fidanzate alla prova" che Friedrich August Schulze scrisse nel 1819 ora tradotto in italiano a cura di Aldo Setaioli per le edizioni Marietti 1820 (pp. 160, euro 15). Friedrich August Schulze visse nella stimolante atmosfera del primo romanticismo e frequentò autori come i fratelli Schlegel, August Tieck, il filosofo Johann Gottlieb Fichte e Jean Paul. La sua opera comprende 145 titoli e oggi è praticamente dimenticata. Il romanzo pubblicato ora dalle edizioni Marietti 1820 ci mo-

stra invece un autore di piacevolissima lettura, dotato di una naturale verve e un'inesauribile ironia. Un romanzo che ci arriva dai beati tempi in cui ancora non esistevano le scuole di scrittura e i 'creative writing workshops', qui l'invenzione narrativa è autentica e schietta.

La storia narrata in "Fidanzate alla prova" è legata a un tema antico come il mondo...: la ricerca della sposa ideale. Per raccontarla Schulze sceglie una formula che ha vagamente i toni della favola.

Max è uno scapolo quarantenne che si gode la vita, ha studiato come medico, ma non ha mai esercitato, in compenso è un appassionato di Gran Tours e ha viaggiato in lungo e in largo attraverso mezza Europa. Per essere un uomo di mondo è però anche abbastanza ingenuo e quando il padre lo mette di fronte a un 'aut-aut' - o si sposa e procrea o verrà diseredato dell'immenso patrimonio familiare - sa solo rivolgersi terrorizzato al suo fedele confidente privato, Niklas Scharf, "l'uomo che un tempo aveva vegliato sulla mia culla e più

tardi mi aveva accompagnato in tutti i miei viaggi".

Per non perdere l'eredità paterna, Max

ha solo un anno di tempo per cercare una fidanzata e sposarsi. Niklas gli fornisce allora un catalogo che ha personalmen-

te approntato di potenziali pretendenti, stilato secondo un criterio non dissimile a quello delle moderne agenzie di incontri. Messe alla prova, le diverse ragazze o giovani vedove, si riveleranno però inadeguate. Una è introversa, l'altra troppo ciarliera, la successiva è crudele con gli animali, una quarta è promiscua, una quinta è ignorante e così via. Sarà infine il padre, nell'inatteso finale, a giocare un ruolo chiave nel destino di Max.

Tradotto per la prima volta in italiano, il romanzo è percorso da una sottile vena comica e offre un quadro della letteratura di puro intrattenimento nella Germania ai tempi di Goethe e della vita dell'alta borghesia tedesca. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore Friedrich August Schulze (1770-1849)

